

Allerta meteo gialla per vento e stato del mare. Divieto di accesso alle dighe

Dalla mezzanotte di venerdì 5 alla mezzanotte di sabato 6 marzo



05 Marzo 2021 Dalla mezzanotte di oggi, venerdì 5 marzo, alla mezzanotte di domani, sabato 6, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 31, per vento e stato del mare, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter ([@AlertaMeteoRER](https://twitter.com/AlertaMeteoRER)); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati, non accedere a moli e dighe foranee.

La Capitaneria di Porto di Ravenna informa che potranno verificarsi eventi metereologici: il passaggio di una saccatura proveniente dal nord europa determinerà una moderata instabilità nella prima parte di sabato 6 marzo. Si prevede, per la prima mattina, una intensificazione della ventilazione da est, nord-est sulle zone costiere e sul mare che avrà intensità pari a burrasca moderata. Il mare sarà molto mosso, agitato al largo (altezza d'onda attorno a 2,5 m.) con direzione d'onda da nord-est.

Sono previste inoltre, deboli piogge sparse, localmente anche a carattere di rovescio (occasionalmente nevole attorno a 800 metri) in esaurimento dalla tarda mattinata. Il moto ondoso atteso è sotto la soglia di criticità costiera, tuttavia non si escludono locali fenomeni erosivi lungo i litorali) tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione.

La Capitaneria sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza che prevede il divieto a chiunque (compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, e l'obbligo a chiunque vi si trovi già di abbandonare urgentemente le infrastrutture. 

